

## **Codici di comportamento dei dipendenti pubblici: Relazione del Gruppo di lavoro sulle Linee Guida ANAC**

7 ottobre 2019

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Sala Spadolini

### **Nota per la Stampa**

#### **CHE COSA SONO I CODICI DI COMPORTAMENTO**

I Codici di comportamento dei dipendenti pubblici definiscono i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Essi vengono fatti sottoscrivere al momento dell'assunzione o all'atto di assumere una carica e fissano una serie di "paletti" per il dipendente pubblico. Fra i vari: il divieto di ricevere regali o utilità come corrispettivo per le prestazioni amministrative (consentito solo per un valore inferiore a 150 euro), la comunicazione di eventuali interessi finanziari, l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, il comportamento da tenere in servizio e nei rapporti con il pubblico.

L'attuale Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, che fa da cornice di riferimento nazionale, è stato emanato dal Legislatore con il Dpr 62/2013.

#### **L'UTILITÀ DEI CODICI DI COMPORTAMENTO**

Se si considera quanto le decisioni delle pubbliche amministrazioni possono essere sottoposte al rischio di pressioni improprie, i Codici di comportamento non rappresentano solo una garanzia di imparzialità ma anche un **fondamentale strumento di prevenzione della corruzione**.

**La legge Severino (190/2012) ha infatti attribuito valore cogente alla loro violazione. Ciò vuol dire che l'inosservanza può essere causa di illecito disciplinare e nei casi più gravi e reiterati può arrivare fino al licenziamento.** In questo modo, un'amministrazione ha la possibilità di allontanare un dipendente "infedele" senza dover attendere una sentenza della magistratura.

Nel 2016, in un'ottica di collaborazione verso un comparto particolarmente esposto al rischio corruzione, l'Anac ha elaborato Linee Guida per i Codici di comportamento negli enti del Servizio Sanitario Nazionale. In futuro, questa esperienza sarà ripetuta anche per il settore della università.

#### **PERCHÉ QUESTO INCONTRO**

Le amministrazioni pubbliche hanno in larga parte eluso la novità introdotta dalla legge Severino e spesso, anziché adattarle al loro contesto, si sono limitate a riprodurre le disposizioni "minime" contenute nel Dpr 62/2013 senza chiarire adeguatamente prescrizioni, divieti e sanzioni.

Dopo oltre sei anni si pone in ogni caso l'esigenza di una organica rivisitazione della disciplina relativa ai doveri di comportamento e alla responsabilità disciplinare dei funzionari pubblici.

L'Anac, in vista delle Linee Guida che dovrà adottare in materia per aggiornare il Dpr 62/2013, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro interdisciplinare, coordinato da Consiglieri dell'Autorità<sup>1</sup>. In parallelo, per avere cognizione dell'esperienza all'estero, l'Anac ha svolto numerose consultazioni con organismi internazionali (Onu, Ocse, Osce, Consiglio d'Europa) e somministrato un questionario ai rappresentanti di numerosi Paesi (Germania, Francia, Paesi Bassi, Spagna, Australia, Romania, Albania, Estonia, Slovacchia).

Il risultato, dopo un lavoro durato oltre un anno, è una Relazione contenente varie proposte di merito.

## **ALCUNE PROPOSTE DEL GRUPPO DI LAVORO**

- comprendere espressamente per legge le Autorità amministrative indipendenti tra gli enti tenuti al rispetto del Codice nazionale e all'adozione di un Codice di amministrazione
- estendere i doveri di comportamento anche a: funzionari onorari, soggetti che svolgono attività di pubblico interesse, componenti degli organi di indirizzo politico (anche di carattere elettivo), titolari di incarichi amministrativi di vertice e di uffici di diretta collaborazione
- porre maggiore attenzione sui doveri del funzionario al di fuori delle attività di servizio, in particolare riguardo la tutela dei dati e delle informazioni detenute dall'amministrazione nell'era delle tecnologie informatiche
- sulla scorta dell'esperienza internazionale, esemplificare la tipologia dei comportamenti concreti (positivi, negativi, incoraggiati, vietati, etc.)

**[www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it)**

Rapporti con la Stampa: Nadia Pierantoni tel. 06.36723226 - Duccio Pedercini tel. 06.36723763

Portavoce del Presidente: Paolo Fantauzzi tel. 06.36723227

---

<sup>1</sup> Componenti del gruppo di lavoro: Francesco Merloni e Nicoletta Parisi (Consiglieri ANAC); Enrico Carloni (Università di Perugia); Gian Luigi Gatta (Università di Milano); Carlo Marzuoli (Università di Firenze); M. Giuseppina Pacilli (Università di Perugia); Carlo Piergallini (Università di Macerata); Cesare Pinelli (Università di Roma La Sapienza); Ferdinando Pinto (Università di Napoli Federico II); Alberto Pirni (Scuola Superiore S. Anna di Pisa); Nicoletta Rangone (Università Lumsa di Roma); Guido Sirianni (Università di Perugia); Aldo Travi (Università Cattolica del Sacro Cuore); Alberto Vannucci (Università di Pisa); Lorenzo Zoppoli (Università di Napoli Federico II)